



Argomenti di vendita

- Un emozionante romanzo che ricrea mito e immaginario della vita cinquecentesca, fra le politiche dei grandi stati e la nascita dei Principati; la religiosità ufficiale e non, la riscoperta di Platone, i cibi, le armi e gli amori.
- Per gli appassionati lettori di storia e di romanzi storici. Per conoscere, in modo piacevole, la storia del territorio.

Collana Il pomeriggio

Formato 16x23

Pagine 600

Illustrazioni 47 incisioni e disegni

Prezzo di copertina: € 28,50

ISBN 88 8103 280 5

EAN 9 788881 032808

Promozione e distribuzione Dehoniana libri

Antonio Saltini

L'assedio della Mirandola

Vita, guerra e amore al tempo di Pico e di Papa Giulio

Il libro

1552, Mirandola: la città del più celebre Giovanni Pico viene posta sotto assedio dalle truppe pontificie di Giulio III. Nove, estenuanti mesi di accessissimi scontri fra l'esercito mirandolese e quello papale, fra i fiumi Secchia e Panaro.

Al racconto delle battaglie, delle congiure ordite dal Papato contro la Signoria della Picca, dell'estrema povertà che i cittadini della Mirandola devono fronteggiare, *L'assedio della Mirandola* intreccia quello dell'esistenza di Zirolamo Losco, che da umile stimatore diventa uomo di fiducia del generale di Ludovico Pico, Signore della Mirandola. Altri personaggi: Annibale Signoruccini, cavaliere in fuga da Imola, che allietta il suo tempo recitando poemi cavallereschi; una giovane monaca di Santa Chiara dalla inquieta intelligenza, processata per eresia.

Un vivace affresco di vita rinascimentale, dove la storia dei grandi si intreccia a quella dei piccoli e dove la vita sotto *assedio* è alleggerita dal suono della poesia.

L'autore

Antonio Saltini è nato a Brioni Maggiore (Pola) nel 1943. Esperto di storia e politica dell'agricoltura, ha lavorato a lungo al fianco di Luigi Perdisa e di Edagricole, anche come vicedirettore di «Terra e vita», diretto personalmente da Luigi Perdisa. La sua *Storia delle scienze agrarie* ha segnato, a parere di Ludovico Geymonat che ne ha firmato la prefazione, «l'ingresso dell'agronomia sul terreno della storia delle scienze». Oggi continua a collaborare con varie riviste di settore. È presidente del Comitato scientifico del Parco dell'Alto Appennino Modenese.

